

# Tragedia morti sul lavoro In un solo giorno 4 vittime

*Gli incidenti a Livorno, Cuneo, Ravello e Sestu*

**ROMA** - Un altro incidente mortale sul lavoro, il sesto dal 2010, allunga la lista delle vittime di tali eventi (7) nel porto di Livorno. Ma in Italia nella sola giornata i morti sul lavoro sono stati ben 4.

Oltre a Vincenzo Langella, operaio meccanico, 51 anni, di Torre del Greco (Napoli), deceduto nel garage del traghetto "Moby Kiss" all'attracco nel porto toscano, sono morti un operaio di 44 anni a Savigliano (Cuneo) nell'ex complesso industriale "Origlia", un altro di 65 anni travolto da un furgone in un terreno agricolo di Sestu (Cagliari) e, a Ravello (Salerno), Nicola Palumbo, 54 anni, colpito alla testa da un montacarichi.

Quest'ultimo incidente è molto simile nella dinamica a quello avvenuto la mattina a Livorno dove, secondo una ricostruzione della polizia, nel garage della "Moby Kiss" si sarebbe mossa parte della struttura di un ponte elevatore che ha colpito alla testa Vincenzo Langella. Nonostante i tentativi di rianimazione, il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. La procura ha aperto un fascicolo e insieme a capitaneria di porto e ispettorato del lavoro della Asl ha avviato accertamenti per chiarire le cause dell'evento.

«Fare luce sull'accaduto», ha detto il sindaco di Livorno Filippo Nogarin aggiungendo che «le regole per la sicurezza ci sono, vanno applicate con rigore». I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti «in attesa della ricostruzione degli eventi da parte delle autorità» si dicono «pronti a mettere in campo tutte le iniziative possi-

bili per mitigare al massimo i rischi di infortuni e morti sul lavoro». La famiglia dell'armatore Onorato esprime profondo dolore e parla di perdita di uno dei «nostri uomini, uno di noi che faceva e farà sempre parte del nostro gruppo storico».

Il cordoglio va ai familiari di Vincenzo Langella a cui «Vincenzo, Achille e Alessandro Onorato si stringono, assicurando sin da subito incondizionato sostegno». Il presidente della Toscana Enrico Rossi afferma che «la sola risposta possibile è aumentare la prevenzione, fare ancor di più per garantire condizioni di sicurezza ai lavoratori».

Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini ha detto che «da inizio anno i morti sono stati più di 200 e aumentano gli infortuni e le malattie professionali. Prevalde una cultura che vede in salute e sicurezza non un investimento ma un costo, si continua a morire come 50 anni fa. E' inaccettabile. Si fa un gran parlare di tecnologie - osserva sempre Landini -, di nuovi modi di lavorare ma spesso modelli organizzativi e logiche sono altre. Bisogna agire: c'è bisogno di investire maggiormente in formazione e prevenzione. E c'è bisogno di investire sugli organi ispettivi».

«A pochi giorni dalla Giornata mondiale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro del 28 aprile e dalla Festa dell'1 Maggio - afferma il presidente [Anmì Franco Bettoni](#) - e contare 4 morti e 2 feriti gravi nella giornata odierna è uno schiaffo alla credibilità di quanto sulla carta sembra si stia facendo».



La nave "Moby Kiss" attraccata al porto di Livorno. Un operaio di 51 anni, originario di Torre del Greco, stava effettuando delle manovre alla guida di un muletto nel garage dell'imbarcazione quando si è mossa parte della struttura di un ponte elevatore che lo ha colpito alla testa uccidendolo

